

Resistenza 2020: le iniziative online di Tomax Teatro

Tomax Teatro celebra la Resistenza con alcune iniziative online: dal 21 aprile con video testimonianze di partigiani e staffette, e il 25 aprile con letture in diretta streaming.

Per la prima volta saranno infatti rese pubbliche le interviste tratte dai contenuti extra del docu-film "[La neve cade dai monti](#)". Dal 21 al 28 aprile saranno pubblicate sulla [pagina Facebook di Tomax Teatro](#) con il seguente programma:

21 aprile Lino Michelini – 22 aprile Vinca Kitarovich

23 aprile Giorgio Righi – 24 aprile Cesarina Veneri

25 aprile Mario Anderlini – 26 aprile Romano Poli

27 aprile Tito Grazia – 28 aprile Gabriella Zocca.

Il 25 aprile, invece, dalle ore 17.30 in poi, sulla [pagina Facebook di Tomax Teatro](#) si susseguiranno le letture tratte da documenti originali del 1945 e testimonianze estratte dallo spettacolo "[Tasche Vuote](#)", con il seguente programma:

Testimonianza: La Vita in brigata

Testimonianza: Vita da staffetta

Testo originale della lettera per le staffette inviata dal CUMER – Comando unico Emilia Romagna

Irma Bandiera: comunicato Ufficiale della sua morte

L'eccidio di Casteldebole, dalla testimonianza di un sopravvissuto

Walter Reder: testo originale della lettera e del telegramma di perdono che Walter Reder scrisse per avere la grazia al sindaco di Marzabotto rispettivamente nel 1967 e nel 1984

I valori della Resistenza, testimonianza

Piero Calamandrei: estratto del Discorso sulla Costituzione agli studenti di Milano del 26 gennaio 1955

“La fine di tutte le cose”: spettacolo finale del progetto “Nessuno escluso”

Domenica 23 febbraio, alle ore 18 in Sala Centofiori (via Gorki 16, Bologna) andrà in scena lo spettacolo gratuito “La fine di tutte le cose” scritto da Alessandra Schiavoni. L’evento rappresenta il tassello finale del progetto “Nessuno escluso, che spettacolo!” realizzato da Tomax Teatro con il contributo del Comune di Bologna e in collaborazione del Quartiere Navile, con l’intento di dare voce alle categorie a rischio di esclusione sociale la cui partecipazione alla vita di comunità risulta, per ragioni di fragilità economica o sociale, maggiormente compromessa.

Lo spettacolo, interpretato dall’attrice Alessandra Frabetti, vede protagonista una donna sulla sedia a rotelle in attesa al pronto soccorso. Tra le mani ha un cellulare, spera nella telefonata di sua figlia. La pioggia fuori richiama i ricordi legati all’infanzia, alla giovinezza, alla sua vita da insegnante e al rapporto complicato proprio con la figlia. I ricordi della donna prenderanno vita grazie all’intervento dei partecipanti al laboratorio “Nessuno Escluso, che spettacolo!”: squarci di passato che si alternano a momenti di inquietudine e angoscia, fino a quando non sopraggiunge la paura di essere stata dimenticata.

Il flusso di pensieri estremamente lucido della protagonista dà modo allo spettatore di riflettere sulla solitudine ordinaria e sulle vere ricchezze della nostra esistenza, attraverso un’interpretazione a tratti commovente e a tratti divertente.

Questo percorso di educazione teatrale è stato progettato per le categorie a rischio di esclusione sociale come risorsa per mettersi in gioco, ritrovare la fiducia in se stessi e riscoprire la bellezza della condivisione con l'altro.

La prenotazione è obbligatoria a progetti@tomaxteatro.it oppure chiamando il 3334783627.

Preservare la memoria attraverso l'arte, "Bologna non dimentica!": un progetto per la giovane generazione

E' vitale che la strage di Bologna venga ricordata dalle future generazioni ma soprattutto conosciuta in tutte le sue sfaccettature. È considerato uno dei più gravi attentati verificatisi negli anni di piombo. Sabato 2 agosto 1980, alle 10:25, persero la vita 85 persone e almeno 200 rimasero ferite. Nonostante indagini, con sgomento della popolazione, furono individuati soltanto gli esecutori dell'attentato, i mandanti restano tutt'ora sconosciuti. Emerse però, dagli interrogatori, una grande macchinazione che depistò le indagini sulla strage a opera di forze dell'apparato statale. La fiducia dei cittadini rimase per sempre intaccata dal tradimento delle aspettative nella giustizia. La memoria delle vittime e il dolore delle loro famiglie venne oltraggiato irrimediabilmente.

"Bologna non dimentica!" è il titolo del progetto, ideato per il 2020 dall'associazione **Tomax Teatro** dietro proposta dello **Spi-CGIL Emilia-Romagna**, dedicato al quarantesimo

anniversario della strage di Bologna. L'intenzione è quella di coinvolgere i più giovani e a tal proposito i professori concederanno parte delle lezioni ai ragazzi dei licei Laura Bassi e Alessandro Manzoni al fine di creare uno spettacolo completamente scritto e ideato da loro. Un percorso multidisciplinare che utilizza l'arte per preservare la memoria perché la scuola non ha il solo compito di offrire istruzione bensì di formare individui completi anche a livello umano. Per **giovedì 6 febbraio** è previsto il primo incontro che darà il via a questo importante progetto. Nelle aule magne dei due istituti i ragazzi avranno la possibilità di comprendere l'accaduto da un punto di vista storico-culturale, grazie alla presenza del giudice Libero Mancuso e dello storico e giornalista Gianni Flamini, e da un punto di vista emotivo con l'aiuto di alcune testimonianze di chi la strage l'ha vissuta in prima persona. Seguiranno 24 incontri in cui i giovani potranno fare ricerche più approfondite in merito all'argomento e quindi produrre loro stessi lo spettacolo finale che andrà in scena a maggio, all'interno della rassegna dell'Arena del Sole dedicata alle scuole con la regia di Alice De Toma e Max Giudici, fondatori dell'associazione Tomax Teatro.

Il percorso "Bologna non dimentica!" è rivolto alle nuove generazioni e si pone l'obiettivo di preservare la memoria favorendo contestualmente la partecipazione democratica e l'impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro, la scrittura e il cinema, affinché, scoprendo se stessi come parte di una collettività, diventino cittadini attivi e consapevoli.

Il progetto è offerto gratuitamente alle scuole grazie al sostegno dello Spi-Cgil Emilia-Romagna e della Fondazione del monte di Bologna e Ravenna, e gode del patrocinio di Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Assemblea Legislativa della Regione, ed è inserito all'interno del programma Concittadini dell'Assemblea

“Nessuno Escluso, che spettacolo!”: teatro come strumento di inclusione sociale

Disoccupati, famiglie, pensionati, immigrati, e persone che stanno svolgendo percorsi di recupero avranno la possibilità, anche per quest'anno, di partecipare ai laboratori teatrali gratuiti, culminanti in uno spettacolo finale, previsto per la fine di febbraio del 2020. Dopo l'ottimo riscontro ottenuto la scorsa stagione, di cui si ha testimonianza in un [reportage](#), intitolato **“Nessuno Escluso, che spettacolo!”**, a cura di Elia Andreotti, sulla piattaforma YouTube, il comune di Bologna ha rinnovato il finanziamento all'**Associazione Tomax Teatro** per il suo progetto di valore sociale, volto ad includere, anche e non solo, persone in stato di fragilità economica e, o sociale.

Come riportano i partecipanti della scorsa edizione, il laboratorio è un modo per esprimersi, rafforzare la propria personalità, nonché ritrovare la fiducia in se stessi. Una sorta di terapia d'urto, insomma, per persone la cui possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale è maggiormente compromessa, attraverso tecniche teatrali specifiche. I professionisti insegnano la gestione del proprio corpo e delle proprie emozioni per creare o rigenerare la consapevolezza di sé. Sapere canalizzare le emozioni è utile per far fronte a svariate situazioni della quotidianità,

soprattutto se oltre allo stress di tutti i giorni sono presenti a monte questioni più gravose come malattie legate all'età, l'insufficienza economica, l'impossibilità di trovare un impiego per mancanza di requisiti legali, mancanza di tempo qualitativo da dedicare alla famiglia a causa di un lavoro troppo vincolante, solo per citare alcune delle problematiche con cui si scontrano le categorie coinvolte nel progetto. Riunire queste persone non solo ha permesso di insegnar loro nuovi approcci nel gestire se stessi ma anche di creare empatia nel gruppo al fine di produrre collaborazioni reciproche anche al di fuori del laboratorio. L'interazione ha fatto emergere il lato migliore di ciascuno diventando così un contributo molto personale, in effetti alcuni hanno potuto presentare ed includere nello spettacolo finale gli scritti di propria produzione.

Per quest'anno è prevista la partecipazione dell'attrice **Alessandra Frabetti** che accompagnerà i partecipanti nel percorso didattico, come regista e si esibirà al loro fianco nell'esordio finale di cui noi vi possiamo anticipare solo il titolo, "**La fine di tutte le cose**", per conoscere il resto, invece, l'unico modo è iscriversi e mettersi in gioco!

Il percorso è gratuito ed aperto a tutti, previa iscrizione. Sono previsti quattro incontri e lo spettacolo finale.

La prenotazione è obbligatoria scrivendo a progetti@tomaxteatro.it o telefonando al numero: 3334783627.

Martedì 28 gennaio ore 19-21 | Circolo Arci Brecht – via Bentini 20

Martedì 4 febbraio ore 19-21 | Circolo Arci Brecht – via Bentini 20

Martedì 11 febbraio ore 19-21 | Circolo Arci Brecht – via Bentini 20

Lunedì 17 febbraio ore 19-21 | Sala Centofiori Via Gorki
16. **Prove generali**

Spettacolo:

Domenica 23 febbraio 18 | Sala Centofiori Via Gorki 16.